

A UENIRE 22 DIC.

Severe critiche al Fantastico di sabato

Celentano annaspa, si difende, spiega

di Massimo Bernardini

«C'è stato un equivoco, e nessuno l'ha ancora sciolto. Con Fantastico io non voglio offendere nessuno, né dissacrare. Il mio obiettivo è quello di esprimere la sensibilità dell'uomo. Non mi pento, Dario Fo secondo me, anche se sostiene di essere ateo crede in Dio. Per questo l'ho invitato».

A meno di quarantott'ore dall'ennesimo «caso» sollevato da Fantastico Adriano Celentano accetta di spiegare, con un'intervista ad «Avvenire», le ragioni che l'hanno spinto ad invitare Dario Fo.

Celentano spiega anche perchè non parlerà dell'aborto.

Mancano due puntate alla fine dell'avventura di Fantastico e il molleggiato non si smentisce, non fa retromarcia, non ha pentimenti, ma per la prima volta accetta di rispondere a quelle obiezioni che una parte sempre maggiore degli ascoltatori del sabato avanza pubblicamente:



Celentano e Natale. La sua risposta alle critiche